

Coldiretti/Filiera Italia, bene europarlamento su rafforzamento Pac

Il voto del Parlamento europeo sulla necessità di potenziare il bilancio della Pac, di rifiutare ogni ipotesi di fondo unico e di destinare i pagamenti diretti solo agli agricoltori attivi, rappresenta un segnale politico importante e va nella direzione delle richieste di Coldiretti e Filiera Italia di garantire risorse adeguate alle aziende agricole europee in una fase internazionale complessa e di nuove sfide strategiche in cui è necessario garantire la sovranità alimentare dell'Ue. Un cambio di strategia che si inserisce appieno nella nuova vision della Commissione Ue, all'interno della quale sono state riprese molte delle proposte avanzate da Coldiretti e Filiera Italia negli incontri con la Commissione per una maggiore semplificazione e la protezione dei redditi agricoli, che va ora sostenuta con finanziamenti adeguati. Accolta anche la richiesta di trovare risorse al di fuori della Politica agricola comune per far fronte alle catastrofi naturali e fornire incentivi agli agricoltori e ai silvicoltori affinché continui la lotta ai cambiamenti climatici senza provocare una diminuzione della produzione agricola.

Ugualmente importante l'appello a istituire nuovi strumenti per gestire i rischi naturali, di mercato e sanitari, come ad esempio un regime dell'Ue di riassicurazione, ma anche a rafforzare la posizione degli agricoltori e contrastare meglio le pratiche commerciali sleali. L'Europarlamento invita anche a sostenere gli agricoltori promuovendo i prodotti agroalimentari all'interno e all'esterno dell'Unione e rifiuta i tagli al finanziamento del programma di promozione dei prodotti agricoli, effettuati in sede di revisione dell'attuale Quadro finanziario Pluriennale (QFP).

Al contrario – concludono Coldiretti e Filiera Italia -, secondo i parlamentari Ue il prossimo QFP deve includere fondi specifici destinati all'agriturismo, all'imprenditorialità femminile, alla formazione professionale e all'innovazione tecnologica nell'agricoltura. Adesso tocca alla Commissione che dovrà dimostrare di dare seguito con i fatti (risorse) alle parole positive finora usate nella Vision. Coldiretti e Filiera Italia saranno al suo fianco se i buoni propositi verranno concretizzati ma non escluderanno qualsiasi strumento e azione se tale obiettivo non verrà mantenuto.